

## CANI

Il cognome Cani, assai diffuso in Sardegna, era presente a Cagliari e ad Iglesias tra il XVI e il XVII secolo. I dati in nostro possesso consentono di distinguere due ceppi Cani, il più importante dei quali fu quello dei Cani Baccallar, originari di Iglesias, ma trasferitisi a Cagliari nella seconda metà del XVI secolo. Di questo ceppo siamo in grado di dare una descrizione in quattro generazioni

### PRIMA GENERAZIONE.

Alla prima generazione appartenne

**Antioco Cani**, residente in Iglesias nella prima metà del XVI secolo, sposato con Anna Baccallar, nubile di Cagliari, figlia di Michele Baccallar, aromatarius di Stampace, e di Eulalia Ferrer. I loro figli appartennero alla seconda generazione.

### SECONDA GENERAZIONE.

Alla seconda generazione appartennero i figli di Antioco Cani e Anna Baccallar:

**Gregorio Cani y Baccallar**, religioso, canonico del duomo di Cagliari, Vicario Generale al tempo di Monsignor Francesco Des Vall. Morì a Cagliari il 9 febbraio 1607, ebbe ufficio canonico dal canonico Giovanni Michele Dessi e fu sepolto nella chiesa di San Francesco di Stampace.

**Michele Angelo Cani y Baccallar**, dottore in entrambi i diritti, Consigliere Civico in 2<sup>a</sup> a Cagliari nel 1572, fu Giudice della Rota<sup>1</sup>. Sposò in prime nozze la cugina Anna Baccallar y Dedoni, figlia di Vincenzo Baccallar e di Anna Dedoni. Data la stretta consanguineità fu necessaria la dispensa papale che venne concessa da Pio IV il 13 settembre 1561<sup>2</sup>. Michele Angelo Cani, vedovo della prima moglie, dalla quale aveva avuto almeno due figli, si risposò in seconde nozze con Maria de Çervellon y Gessa, figlia di don Filippo de Çervellon, 3° barone di Samatzay, e di Isabella Gessa y Alagon. Anche da questo matrimonio nacquero dei figli che appartennero, come quelli di primo letto, alla terza generazione. Michele Angelo Cani morì a Cagliari il 18 gennaio 1587<sup>3</sup>, Maria Cani y Çervellon si risposò il 18 agosto 1596 con Francesco Ravaneda, maestro razionale.

Questo Michele Angelo è spesso confuso con Angelo Cani, naturale di Iglesias, . Il 15 maggio 1573 il dottor Michele Angelo Cani fu Sindaco di Iglesias presso il Viceré don Giovanni Coloma per ottenere il permesso alla stessa città ad impiegare il sopravanzo delle 3000 lire, prese a censo per acquistare grano, destinandolo alla estinzione di alcune urgenti passività, non potendo gli abitanti di Iglesias sopportare nuove tasse<sup>4</sup>.

**Angelo Cani y Baccallar**, dottore in utriusque juris, forse fratello del precedente.

Michele Angelo. Fu sindaco di Iglesias al Parlamamento de Moncada (1593-94)

Angelo Cani Baccallar il 2 aprile 1585 stante la gravosa situazione debitoria della città di Iglesias, diede a censo alla sua città la somma di 2700 lire di moneta cagliaritano accettando in garanzia l'ipoteca speciale sul diritto del vino, antico privilegio della città di Iglesias<sup>5</sup>. Il censo di 189 lire annue fu estinto l'11 luglio 1598, data alla quale il dottor Angelo Cani era già morto, come si evince dalla ricevuta che venne rilasciata dai suoi eredi. Angelo Cani era stato sindaco di Iglesias al Parlamento de Moncada ove il 12 luglio 1593 contese vivamente a Pietro Monçon, sindaco della città di Castelaragonese, il diritto di precedenza nella seduta inaugurale del Parlamento. Il Viceré de Moncada deliberò, con molta saggezza, che la precedenza spettasse nella prima

<sup>1</sup> La Rota era l'insieme dei magistrati della Reale Udienza.

<sup>2</sup> Vincenzo Baccallar era figlio di Michele Baccallar, l'aromatarius, nonno di Michele Angelo Cani e di sua moglie Anna.

<sup>3</sup> Q.L. Castello n. 2, fg. 47.

<sup>4</sup> M.Pinna, 1898, p.118.

<sup>5</sup> M.Pinna, 1898,pag.120, n. 88.

seduta al sindaco di Castelaragonese, e nella seconda al sindaco di Iglesias. Il 13 febbraio 1586 Angelo Cani fece da padrino, assieme a donna Margherita de Çervellon<sup>6</sup>, al battesimo di Francesco Cani, figlio del fratello Michele Angelo e di donna Maria Cani.

**Angela Cani** (y Baccallar?), naturale di Iglesias, suora di vita esemplare, congregana in casa dell'arcivescovo. Morì il 19 febbraio 1622 e fu sepolta in San Francesco. Il domer annotò che non fece testamento perché povera.

#### TERZA GENERAZIONE

Appartengono alla terza generazione i figli di Michele Angelo Cani y Baccallar

**Andrea Cani y Baccallar**, battezzato nel duomo di Cagliari il 7 agosto 1575 dal decano Andrea Baccallar avendo per padrini il canonico Lopez e la suora Baccallar.

**Giovanni Battista Cani y Baccallar**, battezzato lo stesso giorno (probabilmente gemello del precedente) da micer Bartolomeo Fores e da Marchesa Catalan.

**Marianna Cani y Baccallar** il 7 gennaio 1607 sposò in duomo don Melchiorre Aymerich, Signore di Mara, vedovo Bellit. Il domer Michele Murgia, nel registrarne le nozze, precisa che esse avvennero "tantum in casa per ser viudos": ignoriamo chi sia stato il primo marito di Marianna Cani. Rimasta di nuovo vedova il 22 agosto 1608 Marianna Aymerich y Cani dedicò la sua vita ai figli suoi e del marito. Morì improvvisamente il 31 ottobre 1632.

**Maddalena Cani y Baccallar** sposò Manuelet de Castelvì y Cavaller, figlio di don Emanuele de Castelvì e di donna Anna Cavaller. Il 7 settembre 1586 gli sposi presero la benedizione nuziale in duomo. Donna Maddalena Castelvì y Cani morì a Cagliari il 5 marzo 1595 e suo marito, don Manuelet, la raggiunse il 2 dicembre 1596.

**Nicola Cani y Baccallar** nel 1614 fu sindaco di Iglesias al Parlamento de Gandia. Godeva di una pensione di 100 ducati tratti sopra la Tesoreria della Sardegna: il 3 luglio 1619 ottenne di donare 50 dei 100 ducati annui alle figlie monache, Apollonia, Maria e Caterina<sup>7</sup>.

Il 25 aprile 1615 Nicola Cani Baccallar, Consigliere Capo a Iglesias, assieme agli altri Consiglieri e a molta altra gente importante, avendo in precedenza affidato agli argentieri Sisinni Barry, Francesco Barry e Antioco Grech di Villanova di Cagliari, la costruzione di un coperchio intersiato d'argento, assistette alla cerimonia durante la quale quel coperchio fu posto sopra la cassa contenente le reliquie di Sant'Antioco Martire sulcitano. Un Nicola Cani fu Consigliere Civico in Capo a Iglesias nel 1583. Non ci pare possibile che si trattasse dello stesso Nicola Cani che fu ancora Consigliere Capo trent'anni più tardi. E' invece più probabile che si tratti di due diverse persone e che Nicola Cani Baccallar, per motivi d'età, fosse figlio di Michele Angelo Cani e della sua prima moglie Anna Baccallar.

**Pietro Cani** (y Baccallar?), forse figlio di Michele Angelo, come parrebbe dalla presenza al battesimo della figlia Giovanna, di Michele Baccallar e di sua figlia Giovanna Baccallar y Naharro, l'uno fratello di Anna Baccallar e l'altra nipote. Sposò Giovanna Olla ed ebbe figli che appartennero alla quarta generazione.

**Francesco Giovanni Benedetto Cani y de Çervellon**, battezzato il 13 febbraio 1586 dal canonico Antonio Serra avendo per padrini il dottor Angelo Cani e donna Margherita de Çervellon. Morì il 24 gennaio 1596.

**Vincenzo Cani y de Çervellon** fu cresimato nel 1588 ed ebbe per padrino l'allora Vicario canonico Gregorio Cani.

**Antioco Cani y de Çervellon** il 14 settembre 1603 sposò donna Maria Zapata y Zapata, figlia di don Giuseppe Zapata y Cisneros e di donna Eleonora Zapata y de Castelvì, baroni di Las Plassas. La cerimonia fu celebrata dal canonico Gregorio Cani ed ebbe per testimoni Francesco Ravaneda, secondo marito di Maria de Çervellon, madre dello sposo, e don Berengario de Çervellon. Don Antioco Cani morì il 30 luglio 1630, sua moglie l'aveva preceduto il 7 maggio 1621. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

**Albat Cani y de Çervellon** morto l'8 luglio 1588

**Margherita Cani (y Çervellon?)**, registrata tra il 1622 e il 1631<sup>8</sup>

<sup>6</sup> Probabilmente Margherita de Çervellon Torresani, moglie di Giovanni de Castelvì y Cavaller.

<sup>7</sup> A.A.R. vol. H 16, fg. 69.

**Gerolamo Cani** (y de Çervellon?) canonico di Iglesias<sup>9</sup>. Nel 1617 fu padrino al battesimo di Maddalena Francesca Cani y Zapata. Il 15 ottobre 1628 fece da celebrante alle nozze di don Ignazio Aymerich con donna Anna Maria de Çervellon

#### QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero

A) i figli di Antioco Cani e Maria Zapata

**Marianna Francesca Cani y Zapata** battezzata il 9 dicembre 1603 da don Giovanni Battista Sanna y Çervellon, 3° Signore di Gesico, e donna Margherita de Çervellon. Il 15 novembre 1630 sposò nel duomo di Cagliari Salvatore Pixi, naturale di Iglesias, vedovo, avendo per testimoni don Filippo de Çervellon e don Antonio Manca y Guiso.

**Eleonora Cani y Zapata** battezzata il 15 settembre 1610 da don Antioco Barbaran e donna Isabella Barbaran<sup>10</sup>. Il 29 dicembre 1630 sposò don Giaime Manca, naturale di Sassari, scapolo. Alla cerimonia, officiata dal canonico Lorenzo Sampero, fecero da testimoni don Antoni Escorça (che sposerà Maria Maddalena Baccallar vedova Amat) edon Ignazio Aymerich, cugino della sposa. Eleonora Manca y Cani morì il 25 ottobre 1632.

**Michele Angelo Matteo Cani y Zapata**, battezzato il 21 settembre 1611 da don Ilarione de Alagon, marchese di Villasor, e donna Maria de Aragall y Çervellon, moglie del Governatore don Giacomo de Aragall. Morì il 12 novembre 1612.

**Antioco Francesco Giorgio Giuseppe Cani y Zapata** battezzato il 10 gennaio 1614 da Nicola Cani, naturale di Iglesias, e da donna Maria Cani<sup>11</sup>. Il 9 gennaio 1629 ricevette l'abito di cavaliere dell'Ordine di Santjago. Il 29 dicembre 1630 sposò donna Anna Maria Aymerich y Cani, figlia di Marianna Cani e di Melchiorre Aymerich, sua cugina in primo grado, o consanguinea al 2° grado, come scrisse il domer Francesco Tolu. Si trattò di una duplice cerimonia, officiata dal canonico Lorenzo Sampero, durante la quale contrassero matrimonio Eleonora e Antioco Cani, fratello e sorella. Alle nozze di Antioco fecero da testimoni don Ilarione de Alagon, marchese di Villasor, e don Paolo de Castelvìy Aymerich, Procuratore Reale e futuro marchese di Cea. Maria Cani y Aymerich morì il 25 marzo 1638, ebbe ufficio canonica dal canonico Giacinto Garçet e fu sepolta in San Domenico. Antioco Cani, rimasto vedovo, si risposò il 12 aprile di quello stesso anno, a soli 17 giorni dalla morte della prima moglie, con Giacinta Torrella y Fortesa, figlia di Francesco Torrella y Caschili, 5° barone di Capoterra, e Anna Fortesa y Soler. La cerimonia, officiata dal canonico Domenico Martì, ebbe per testimoni il canonico Giovanni Fortesa e don Antonio Fortesa, zii della sposa. I figli di Antioco Cani Zapata appartennero alla quinta generazione.

**Antioco Francesco Jordi Cani y Zapata**, battezzato il 10 gennaio 1614 dai padrini Nicola Cani, lo zio di Iglesias, e donna Maria Cani. Morì il 3 settembre 1615.

**Giorgio Lussorio Cani y Zapata** battezzato il 27 maggio 1615 dal dottor Nicola Cani e da Marchesa Baccallar. Morì il 3 settembre successivo.

**Maddalena Francesca Cani y Zapata** battezzata il 15 settembre 1617 dal dottor Gerolamo Cani, canonico, e da donna Marianna Aymerich y Cani. Morì il 15 settembre 1618.

B) I figli di Nicola Cani y Baccallar

**Apollonia Cani**, suora

**Maria Cani**, suora

**Caterina Cani**, suora

**Sebastiano Cani**, il 15 maggio 1583 ricevette la tonsura da monsignor Gaspare Novella.

C) I figli di Pietro Cani e Giovanna Olla

---

<sup>8</sup> Margherita Cani il 22 febbraio 1622 fu padrina di battesimo di Lisandro de Çervellon y Palou e il 28 maggio 1631 di Isabella Silvestre y Esquirro.

<sup>9</sup> Gerolamo Cani è ritenuto appartenente ai Cani-Baccallar: egli infatti potrebbe essere zio di Ignazio Aymerich, perché fratello della madre, e zio di Anna Maria de Çervellon perché entrambi discendenti da Filippo de Çervellon.

<sup>10</sup> Antioco Barbaran aveva sposato Antioca Zapata y Carrillo, zia di Maria Zapata, e donna Isabella Barbaran, sua sorella, vedova di don Giovanni Battista Sanna, Signore di Gesico, in seconde nozze aveva sposato don Giovanni de Çervellon, 5° barone di Samatzay.

<sup>11</sup> Questa donna Maria Cani, che morì il 28 febbraio 1631, dal domer dichiarata naturale di Cagliari, potrebbe essere la moglie di Nicola Cani.

**Giovanna Elena Cani y Olla**, battezzata il 2 settembre 1598 dal dottor Michele Baccallar e da Giovanna Baccallar y Naharro. Ufficiò Michele Antonio Cani.

#### QUINTA GENERAZIONE

Alla quinta generazione appartennero i figli di don Antioco Cani y Zapata

**Maria Teodora Cani y Aymerich** battezzata il 18 giugno 1632, morì il 2 luglio successivo.

**Maria Antonia Cani y Torrella** battezzata il 30 ottobre 1646, morì il 27 dicembre successivo.

Con le figlie di Antioco Cani si estinse la linea Cani-Baccallar

#### ALTRI CANI DI IGLESIAS E DI CAGLIARI

. Di questi altri Cani, non raggruppabili in schemi genealogici, potremo dare una semplice descrizione generazionale.

#### PRIMA GENERAZIONE

Appartennero a questa generazione

**Michele Cani**, probabilmente di Castello, sposò Caterina Mothi (?) di Villanova. Ebbe figli che appartennero alla seconda generazione.

**Monserato Cani**, di Castello, sposò Angela Olla, di Villanova. Ebbero figli che appartennero alla seconda generazione.

#### SECONDA GENERAZIONE

Appartennero alla seconda generazione

A) i figli di Michele Cani e Caterina Mothi

**Andrea Cani y Mothi**, nacque nel 1575 e fu battezzato assieme al fratello il 7 agosto 1575 dal decano Antonio Baccallar con padrini il canonico Lopez e la suora Baccallar.

**Giovanni Battista Cani y Mothi**, nato nel 1575 e battezzato assieme al fratello il 7 agosto 1575 dai padrini micer Pietro Fores e Marchesa Catala.

**Michele Andrea Cani y Mothi** (lo stesso battezzato nel 1575?) fu cresimato il 5 dicembre 1580.

**Antioco Cani** (y Mothi?) il 18 maggio 1598 fu ordinato sacerdote da monsignor Alonso Lasso Sedeño. Morì forse il 10 dicembre 1598.

B) Figli di Monserato Cani e Angela Olla

**Francesco Biagio Cani y Olla**, battezzato l'8 novembre 1595 con padrini Martino Bernat Concas e Clementa Masons. Sposò Caterina Casula dalla quale ebbe almeno un figlio che appartenne alla terza generazione.

**Antioca Cani** (y Olla?) sposò Giovanni Carta ed ebbe almeno un figlio battezzato il 9 gennaio 1622.

C) e inoltre

**Antioco Cani**, naturale di Iglesias che prese gli ordini minori il 10 ottobre 1597 e fu ordinato sacerdote da Monsignor Lasso Sedeño il 18 maggio 1598.

**Nicola Cani**, ordinato presbitero il 18 maggio 1598.

**Antioco Cani di Castello**, sposò Caterina Atzeni, morì il 10 dicembre 1598. Ebbe due figli che morirono albat.

#### TERZA GENERAZIONE

Appartennero alla terza generazione

**Sadorro Simone Cani Casula**, figlio di Francesco Canine Caterina Casula, fu cresimato da monsignor Ambrogio Machin il 24 ottobre 1638.

**Francesco Cani y Atzeni**, figlio di Antioco Cani e Caterina Atzeni

**Antioco Cani** dell'Ordine della Compagnia di Gesù, fu ordinato sacerdote il 24 maggio 1603.

**Angelo Cani**, ricevette l'ostriatus il 22 ottobre 1607

**Agostino Cani**, fu Consigliere Civico in 5ª a Cagliari nel 1630. Il 10 febbraio 1630 sposò Speranza Saba; fecero da testimoni di nozze Gerolamo Fadda, quell'anno Consigliere Civico in 2ª a Cagliari, e Basrtolomeo Gobetti.

**Antioco Cani**, dottore, sposò Paola Murru. I loro figli appartennero alla quarta generazione.

**Beneto Cani** che il 30 agosto 1644 perdette un figlio albat.

#### QUARTA GENERAZIONE

Appartennero alla quarta generazione

A) i figli di Antioco Cani e Paola Murru

**Maria Cecilia Cani Murru**, battezzata il 1º marzo 1640 dai padrini dottor Giovanni Maria Tanda e sua moglie donna Paola Garçet y Tanda. Morì l'11 maggio 1640.

**Figlio**, morto albat il 15 dicembre 1642

**Antonio Giorgio Cani y Murru**, battezzato il 24 ottobre 1644 con padrini don Antonio Manca Pedrucho e Dorotea Sarroch. Morì il 27 dicembre 1646

C) e inoltre

**Giovanni Antonio Cani**, religioso, beneficiato del duomo di Cagliari, morto il 18 aprile 1641. Fu sepolto nel sepolcro dei beneficiati del duomo.

**Antioco Cani Lebiu**, dottore, naturale di Iglesias, sposato con Giovanna Maria Ximenez. In seconde nozze Antonio Cani Lebiu sposò Maria Nurra, figlia dell'avvocato Agostino Nurra<sup>12</sup>. Antioco Cani Lebiu morì il 21 dicembre 1682. I suoi figli appartennero alla quinta generazione.

#### QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla quinta generazione i figli di Antioco Cani Lebiu

**Maria Grazia Cani y Ximenez**, battezzata il 23 luglio 1678 dai padrini Lucas Serra, naturale di Sassari, e Grazia Roldan y Nater, di Cagliari. Morì l'8 agosto 1678.

**Anna Maria Cani y Ximenez**, battezzata il 12 dicembre 1682 dal canonico Francesco Carniçer e padrini il dottor Martino Valona, di Saragozza, Giudice della Sala Civile, e donna Maria Francesca Fortesa y Carniçer, di Cagliari. Morì il 13 ottobre 1680 e fu sepolta in San Francesco.

**Marianna Cani y Lebiu**, nata nel 1686 e morta il 22 giugno 1693.

**Antonio Giuseppe Cani y Nurra**<sup>13</sup>, battezzato il 27 gennaio 1687 dal canonico Gironi Delitala, con padrini don Gaspare Barruezo y Carniçer e donna Angela Maria Asquer.

**Giovanni Agostino Cani Lebiu y Nurra** battezzato il 17 febbraio 1689 dal canonico abate Francesco Carniçer con padrini don Antoni Genovès, siciliano, e Anna Maria Perducho y Pirella.

**Maria Francesca Cani Lebiu y Nurra** morì l'11 agosto 1691.

**Antioco Ignazio Cani Lebiu y Nurra**, battezzato il 31 gennaio 1693 dal canonico Michele Cugia, Vicario Generale, e padrini don Juan Battista Cutis, genovese, e donna Caterina Genovès y Olives. Morì il 12 marzo 1695.

**Agostino Vincenzo Cani Lebiu y Nurra**, battezzato il 23 settembre 1694 dal canonico Gavino Aquena con padrini don Giovanni Tomaso Cutis, genovese, e Angela Maria Cutis y Vivaldi, di Cagliari. Morì il 16 febbraio 1697.

**Salvator Angelo Cani Lebiu y Nurra**, battezzato il 28 marzo 1695 dal canonico Giuseppe Muru e padrini don Ramon Cugia e donna Cecilia Cugia y Portugues.

**Maria Anna Cani Lebiu y Nurra**, battezzata il 31 gennaio 1696 dal canonico Lorenzo Claveria e padrini don Francesco Vico y Zona, marchese di Soleminis, e donna Antioca Escorça y Torrella.

**Maria Caterina Cani Lebiu**, battezzata il 6 maggio 1699 dal canonico Ignazio Masones e padrini don Giovanni Antonio Cutis e donna Giovanna Cau.

---

<sup>12</sup> La notizia di questo secondo matrimonio è indiretta. I Nurra abitavano a Cagliari: l'avvocato Agostino Nurra ottenne il cavalierato e la nobiltà il 6 novembre 1678. Fu padre di Giovanni Paolo Nurra (1659-1711), religioso e letterato di buona fama.

<sup>13</sup> Il domer Agostino Rubi nel registrarne la nascita, chiama la madre donna Maria Nurra: forse una seconda moglie?